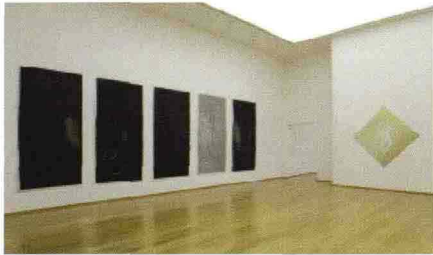


## RECENSIONI

## SETH PRICE / SARAH MORRIS

MAMBO - BOLOGNA



SETH PRICE, veduta dell'installazione al MAMBO, Bologna 2009.

Con questa doppia personale il MAMBO conferma un'apertura verso la scena internazionale più viva e attuale. La sofisticata ricerca di Seth Price offre allo spettatore percorsi concettuali che aderiscono alle esperienze mutevoli della società contemporanea. A parete, le opere "Vacuum Formed" mostrano rilievi in plastica di corde oppure di volti. Si tratta di soggetti sottoposti a un processo di confezionamento sottovuoto. La plastica che li ha ricoperti diviene così una pelle, da malleabile a solida, che fissa la re-

altà in divenire. A fianco, un video mostra onde del mare virate, realizzate in modellazione tridimensionale. Poco oltre, due opere della serie "Silhouettes" propongono superfici in legno intagliato nel quale sono visibili "in negativo" volti o azioni minimali. Non manca poi un'autoanalisi del fare e mostrare arte. È questo il caso della riproduzione su tela di pagine di calendari già esistenti, che contengono immagini di dipinti americani realizzati tra le due guerre. Infine il video *Redistribution*, punto focale della personale di Seth Price, nel quale l'arte diviene soggetto di se stessa, in un'ottica nuova rispetto alle forme tautologiche tipiche degli anni Settanta: l'artista, conversando, spiega semplicemente le sue opere.

Di matrice differente è l'opera di Sarah Morris. Gli undici dipinti, l'ampio wall painting e il film in mostra esprimono il desiderio di inoltrarsi emotivamente verso ambienti urbani e rapporti interpersonali, mantenendo una capacità di riflessione sui contesti d'appartenenza. Questo accade nel film *Beijing*, con immagini della manifestazione

inaugurale delle recenti olimpiadi di Pechino. Le riprese del backstage, in una dimensione sospesa e astratta, introducono a una sottile riflessione sulla spettacolarizzazione e il capitalismo a contatto con il quotidiano. I cinque cerchi diventano poi il soggetto dei dipinti della serie "Rings", mentre la complessità ritorna a essere protagonista nella serie di immagini dedicata agli origami, di cui fa parte anche l'imponente intervento site specific *Taurus*.

Guido Molinari

SARAH MORRIS, veduta dell'installazione al MAMBO, Bologna 2009. Foto: Matteo Menfi.

